

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)
 Un anno . . . L. 16.—
 Sei mesi . . . » 8.50
 Tre mesi . . . » 4.50
 Per il Regno
 Un anno . . . L. 20.—
 Sei mesi . . . » 11.—
 Tre mesi . . . » 6.—
 Per l'estero aumento delle spese postali.
 I pagamenti si fanno anticipati.

Il Baccchiglione

Gutta cavat lapidem
Corriere Veneto

Prezzi delle Inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
 In quarta pagina Cent. 20 la linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.
 Pagamenti anticipati
 Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3936 A.
 I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI

Arretrato Cent. 10

Padova 25 Febbraio

PIÙ DESIDERI

Pietro Ellero ha scritto agli e lettori veneziani la lettera di ringraziamento, che noi abbiamo già pubblicata. In quella lettera, l'autore della «*Questione sociale*», della «*Tirannide borghese*», della «*Riforma sociale*», senza un riguardo al mondo, colla usata franchezza, riafferma la necessità assoluta d'un rinnovamento non superficiale delle condizioni e dei rapporti sociali, e, toccando della situazione politica presente, protesta senza riserve che la patria attende «*ben altro avvenire*» da quello del «*trascinar miseramente la vita tra le gabelle e le ciarle, i sospetti della polizia e gli spaventati austriaci.*» Questo fatto è incontestabile, nè certamente Pietro Ellero sarebbe mai uomo da rinnegare l'opera propria. Ed ecco che l'*Opinione* e la *Perseveranza*, e medi e minimi giornali conservatori, assurgono, come uno, a protestare, a tempestare perchè al magistrato, al consigliere d'una Corte di cassazione, si permettano «*dichiarazioni di principi e di teorie che possono compromettere la sicurezza del paese all'interno e all'estero; perchè si tollerano «*offese sue alla polizia dello Stato, ed atti irredentisti, accompagnati da ingiurie a una potenza amica.*»* Quando magistrati, e magistrati di quel grado, arrivano al punto di scordare ogni elementare convenienza; ogni riguardo all'ufficio che rivestono; ogni rispetto alla monarchia, le cui leggi devono custodire ed applicare, non è più giusto che si debba procedere

contro altri cittadini, liberi da qualunque vincolo, per le stesse manifestazioni. Forse l'on. Zanardelli, ministro di grazia e giustizia, non vorrà convenirne; ma cosa ne pensa l'on. Depretis? » Queste le accuse, le conclusioni, la perorazione interrogativa, dei magni, medi e minimi organi del conservantismo, non importa se trasformisti più o meno.

Ora la perorazione appunto tradisce tutto il segreto delle preoccupazioni dei trasformisti-conservatori. La monarchia? le istituzioni? la legge? Quisquidie tutte queste, che mai importeranno davvero, se non come pretesti, ai conservatori sul serio, i quali difatto non hanno esitato a trascinar, *pro domo*, in discussione quotidiana, inevitabile, ciò che fu dichiarato superiore ai dibattiti ordinari, e inviolabile, e sacro.

La questione è tutta di riaffermare il sistema politico che la rivoluzione parlamentare del marzo 76 ha mandato a patrasso. La questione è di ottenere che Depretis, poichè i moderati, come essi, sono proprio impotenti, persista nel sistema di restaurazione austro-borbonico-moderatesca, al quale si dovettero i sequestri infiniti, la cooperazione per la forca in Trieste, i progressi minacciati a Carducci ed a Saffi.

Purtroppo i magistrati, che coi sequestri e i processi iniziati promettevano bene, hanno poi condannato l'ammanettatore di Pallaveri, e il delegato Ruspi, e hanno dichiarato non farsi luogo a procedere contro Saffi e Carducci, e stanno per dichiarare qualche cosa di consimile rispetto agli arrestati di Piazza Sciarra. E Zanardelli ha

osato, in Parlamento, dichiarare che un mattoide come il procuratore Oliva può venir richiamato a considerare i tempi mutati, a considerare che l'Austria non regna, direttamente almeno, e non governa in Italia.

Ebbene: al trasformismo che strepitava per la indipendenza della magistratura quando Ceneri e Costa e Crivellari regnavano, importa che cessi questo stato mostruoso di cose. Alla porta Zanardelli, e in prigione Pietro Ellero. Queste sono le soddisfazioni reclamate oggi dagli impotenti di Destra, quale affermazione di quel santo programma, la restaurazione del quale fu tanto bene avviata coi sequestri, e i processi, e la forca in Trieste.

Non importa che, nel caso speciale, i conservatori-trasformisti sappiano molto bene che Pietro Ellero era candidato e che, come tale, aveva pieno diritto e dovere di rivelar intero il proprio pensiero agli elettori dell'oggi o del domani. Non importa che esso riaffermi il programma delle opere proprie, le quali l'hanno piuttosto avviato al posto che tiene. Non importa che, durando la legge che consente candidature degli impiegati governativi, per necessità indeclinabile, il candidato-impiegato debba pur pronunciarsi.

Importa l'affermazione, la restaurazione. E alla porta Zanardelli, e in prigione Pietro Ellero. E i giudici temerari che hanno condannati il Rufò ammanettatore, ed il Ruspi bastonatore; e quelli che non hanno voluto procedere contro Saffi e Carducci, se Depretis dà retta, ne vedranno belline. Che diavolo! la giustizia, essa medesima, deve infin trasformarsi.

Il signor di Milval vide allora la giovinetta chinare silenziosamente il capo dinanzi a suo padre, intese il povero cieco pronunziar solenni parole di benedizione, lo vide far il segno della croce sulla fronte di sua figlia; e alla vista di tanto affetto e del bacio che i due si scambiarono insieme con una ingenua tenerezza, sentì empirsi gli occhi di lagrime.

Subito dopo l'uscio si aperse ed entrò in punta di piedi la zia chiara, alla quale Bella fece segno che l'ammalato dormiva.

— Va bene, — disse la vecchia a bassa voce, non turberò punto il suo sonno. Volatrite andate a dormire tutti e due, e Giuseppe verrà a darvi il cambio domattina.

Dopo aver ringraziata la buona donna per la sua premura, il cieco sparve nell'alcova, e Bella salì al suo granaio, mentre la zia Chiara si collocò presso la lampada e si diede a lavorare silenziosa intorno ad una gran calza, che non poteva appartenere ad altri che a Giuseppe.

VI.

Il ferito si era alzato. Giuseppe, come un servitore vigilante, lo aveva aiutato a vestirsi, e voleva guidarlo e sorreggerlo per discendere la scaletta.

— Vi ringrazio, amico mio, disse il giovine gentiluomo. La vostra estre-

ma bontà mi confonde. Non vi incomodate; d'altronde, mi sento abbastanza in forze per camminar solo.

— Può essere, signore, ma voi dovete sapere che ho promesso a mia cugina Bella di vegliare su di voi. Se inciampaste non me lo perderei mai.

Il giovine si lasciò pigliare a braccetto, senza rispondere, dal pescatore, il quale lo sosteneva con una premura quasi paterna, mormorando, un poco vergognoso, intanto che lo aiutava a discendere.

— Il vostro infermiera ha la mano pesante, una mano più abile a maneggiare un remo che a reggere il braccio di una persona sofferente; ma come dice il proverbio; Chi dà ciò che ha, fa ciò che deve.

Il ferito giunse presso papà Stock, che lavorava alla sua rete, gli prese con emozione la mano.

— Brav'uomo, disse, non so come potrò testimoniare la mia gratitudine per la vostra generosa ospitalità. Grazie, mille volte grazie! Spero di poter remunerarvi largamente pei vostri sacrifici; ma quello che non potrò mai pagare, è la dolce affezione che ciascuno di voi mi dimostra. Qualunque sia la sorte che mi serba l'avvenire, non dimenticherò giammai questa casa e i nobili cuori che vi dimorano.

— Davvero, signore, — rispose il vecchio — che apprezzate troppo al-

Corriere Nazionale

Processo politico a Graz

Il giorno 21 corrente ebbe luogo dinanzi alla Corte d'Assise di Graz il dibattimento per il crimine di alto tradimento contro Luigi Schirone, recte Luigi Muse, figlio naturale di Orsola Muse, nato a Trieste il 6 settembre 1866, ultimamente apprendista presso la tipografia Morterra e Comp. in Trieste; Ricciotti Gervasio, nato a Trieste il 9 settembre 1867; Arturo Kaltenbrunner, nato a Trieste il 2 ottobre 1867, ambidue questi ultimi apprendisti presso la tipografia Morterra e C.; Teodoro Kny, nato a Costantinopoli addì 31 marzo 1867, agente commerciale presso la ditta Rollinger in Trieste.

Dai motivi dell'atto d'accusa si desume quanto segue:

«*Da parecchi anni a questa parte esiste in Italia una lega dal titolo: Associazione a pro dell'Italia irredenta, il cui scopo apertamente pronunciato è di staccare violentemente il Litorale e il Trentino dal nesso della monarchia austriaca.*

«*specialmente sarà intento ad impedire che avesse luogo l'Esposizione industriale ed agricola di Trieste o per lo meno di menomare il successo. Avvegnachè si trattava d'una festività, che innanzi tutto era chiamata a porre di fronte all'estero nella vera luce i sentimenti dinastici della popolazione di Trieste e di rompere quindi il prestigio dell'Irredenta.*

Dopo aver accennato all'attentato del 2 agosto ed all'affare Oberdank, i motivi dell'accusa dicono:

«*Il partito dell'Irredenta ha con ciò dato la prova più palmare che non rifugge dai mezzi più obbrobriosi e criminosi e che sacrifica persino vittime innocenti allo scopo di favorire presuntamente i propri scopi. Ciò posto dovesi prendere con tutta serietà quel loro movimento. Pur troppo*

tamente il poco che possiamo fare per voi. Guarite presto, ecco ciò che desideriamo ardentemente, ecco la sola ricompensa che attendiamo.

A questo punto, Giuseppe, il quale temeva certamente che l'ammalato, rimanendo più a lungo in piedi, si sarebbe stancato, interruppe la conversazione. Tornò a pigliare il braccio del giovane e lo condusse davanti al focolare, presso una sedia, appiedi della quale era posto un cuscino bianco.

— Quante premure! disse il gentiluomo. A che questo cuscino? non ne ho bisogno.

— L'ha messo qui Bella; — rispose il pescatore.

E come se queste parole fossero un ordine, contro il quale non c'era mezzo di protestare, il ferito sedette e ben presto s'immerse in profonde riflessioni, e il suo sguardo vagò nello spazio.

Giuseppe lo contemplava, rispettando il suo silenzio.

Il signor di Milval era un bel giovine, dalla cui alta statura, dai lineamenti regolari, dai gesti sobri, traspariva una nobiltà maestosa, che il pallore delle guancie e la espressione seria della fisionomia faceva maggiormente spiccare.

Avea lunghi e neri capelli, l'occhio grande e bruno, il cui sguardo dinotava o un sentimento di superiorità o una rara forza d'animo.

multi casi sono là a provare che il moto irredentista si è impossessato anche di persone molto giovani, le quali seguono la stessa via dei loro capi. Ed appunto il presente caso penale ne è una prova evidentissima.

«*L'i. r. ufficiale di polizia Ernesto Jory venne a conoscere la mattina del 16 agosto 1882, che l'apprendista tipografo Arturo Kaltenbrunner, il quale abitava presso la nonna vedova Kaltenbrunner, aveva portato a casa il 13 agosto 1882 un pacco di proclami di tenor sovversivo. Quando Jory chiese gli venissero consegnati i proclami, la vecchia Kaltenbrunner dichiarò di averli bruciati, ed Arturo Kaltenbrunner confessò di aver ricevuto quegli stampati dai suoi colleghi Schirone e Gervasio. Dopo di che furono trovati nell'abitazione di Gervasio 100 esemplari e dallo Schirone un esemplare del proclama in discorso.*

Il proclama è firmato: *Dall'associazione della libertà in Trieste.*

Gli accusati non negano i fatti di cui sono incolpati.

Come abbiamo detto già ieri, un telegramma da Graz annuncia che i giurati assolsero completamente tutti quattro gli accusati ragosa.

In una corrispondenza da Roma, la N. F. Presse si occupa del processo Ragosa. Esamina le cause, già note, che ne tardarono lo svolgimento e conclude:

«*I giudici fanno il loro dovere, nulla verrà trascurato, perchè venga data una conveniente espressione al desiderio del governo, e cioè che venga strappato ad ogni costo il cancro dell'irredenta. E se il procuratore del re di Udine, non troverà adatto allo svolgimento del processo questo terreno troppo profondamente irredentista; chiederà che esso venga svolto davanti ad un altro tribunale.*» (!?)

La luogotenenza di Trieste proibì il ballo di beneficenza che si doveva tenere a Gorizia in occasione della mezza quaresima.

Era vestito di nero, e il colletto e la camicia erano di tela finissima.

Finalmente la testa avea involta in pannolini e il braccio sinistro era appeso al collo.

Dopo un lungo silenzio, lasciò errare i suoi occhi intorno la stanza, quando Giuseppe si alzò e gli chiese se desiderava qualche cosa.

— Nulla affatto! — rispose. Non vedo la giovane che mi ha così caritatevolmente curato nella mia malattia.

— È andata alla pesca dei granchi — rispose Giuseppe.

— Ah! sì! lo so — mormorò il giovine, come parlando a se stesso; da ieri l'ho saputo. Generosa ragazza! uscì così di buon'ora a lavorare per me!... Sembra che faccia bel tempo, non è vero? — chiese egli a Giuseppe, dopo una pausa; — splende il sole!

— Sì, il tempo è bello infatti.

— E Bella è sulla spiaggia, voi dite?

— Cioè in mare.

— E il mare è lontano?

— A quattro tiri di freccia.

— Scusate buon uomo se vi recondo, ma vi sarei riconoscentissimo se volete insegnarmi la via che mena alla spiaggia; vorrei veder il mare.

— L'udite papà Stock?

— Uscire il primo giorno che vi siete alzato, potrebbe essere un'imprudenza.

(Continua.)

APPENDICE 19

IL CORVO DELLA SPIAGGIA

RACCONTO FIAMMINGO

Dopo questa lettura vi fu un momento di silenzio, e l'ammalato profondamente commosso, guardava con riconoscenza quel vecchio e quella giovinetta, ambedue così semplici e buoni, che avevano adempiuto con tanta generosità il comandamento dell'amore verso il prossimo.

— Si può mai rifiutare di far qualche sacrificio, quando Iddio ci offre l'occasione di agire come il buon samaritano? Fa comprendere, papà, al dottore, che il signor di Milval può rimaner qui, senza nostro danno, fino a che sarà completamente guarito. La vorerò un po' più e non trascurerò, come in questi giorni, la pesca dei piccoli granchi. In tal modo non ci accorgeremo neppure che v'è in casa una persona di più.

— Così la penso anch'io, e, durasse pur la sua malattia sei mesi, non sarò certo io quello che gli dirà di andarsene.

— Ed ora va a letto papà; presto verrà la zia Chiara, — aggiunse la fanciulla, alzandosi da sedere. — Sono dinanzi a te; dammi la tua benedizione.

Roma, 24 febbraio.

(Sti.) La lettera del doto giuriconsulto Ellero ha versato addirittura l'olio sulle bragie.

Niente paura! questa sfuriata trasformista passa, come i neri temporali; e la libertà risplenderà come il sole dopo la tempesta.

Pur troppo ci sono ancora le corrazze. Ma non temete una dissertazione; vi accennerò soltanto alla pubblicità di un importante documento, che alcuni ritengono sia stato carpito al Ministero della Marina, altri invece compiacentemente comunicato, perchè il pubblico potesse conoscere il vero stato della vertenza e giudicare.

L'interrogazione dell'on. Brunialti sul riparto del numero dei deputati in relazione dell'ultimo censimento, come prescrive l'articolo 46 della legge, è piuttosto grave; ed il presidente del Consiglio non potrà alla leggera farne un fascio con tutte le altre.

C'è alle viste il Libro Verde, che S. E. Mancini presenterà durante la discussione del bilancio degli esteri, allo scopo di far passare qualche capitolo di spesa, ingrossato per Sfax e per Tripoli.

Fu approvata la relazione dell'on. Martini sul bilancio della pubblica istruzione, e domattina sarà distribuita, posdimani letta dai deputati amanti della... domenica letteraria, e forse lunedì potrà incominciare la discussione del bilancio.

Il progetto sulla legge comunale e provinciale, riguardando alla quale mesi addietro mandai al Bacchiglione alcune spigolature, e li ho per rigermogliare. Quella messe, mai mietuta, rinasce, e più rigogliosa.

Oggi gli uffici esamineranno la legge sulla perequazione fondiaria. Il lettore non avrà dimenticate le chiacchiere che si fecero a proposito di questa legge, avversata più dai deputati meridionali.

E con questo... punto.

Perequazione fondiaria

Gli uffici cominciarono l'esame del progetto di perequazione fondiaria. In tutti ebbe luogo una discussione vivace.

Commemorazione

La società dei Reduci in Roma intende prendere l'iniziativa per commemorare solennemente l'anniversario della morte di Garibaldi.

Essa proporrà di convocare in congresso tutte le società consorelle e di discutere una proposta per erigere un asilo che, portando il nome di Garibaldi, abbia a servire di ricovero ai reduci bisognosi.

I bilanci alla Camera

Essendo nuovamente indisposto Mancini, sembra che la discussione del bilancio dell'istruzione procederà quello degli affari esteri.

Incertezze

E' ancora incerto il giorno in cui si firmerà il decreto che stabilisce la data della ripresa dei pagamenti in oro.

Malgrado le assicurazioni di Magliani, vi sono alcuni istituti di credito, tra cui la Banca Romana, che si trovano in una situazione gravissima.

La ripresa dei pagamenti in oro potrebbe cagionare delle catastrofi.

Si stanno raccogliendo dati, con molta riserva, per sapere quanta carta si presenterà, approssimativamente, agli sportelli, onde regolare la distribuzione dei fondi.

Nai circoli parlamentari è voce diffusa che la data del 16 aprile per la abolizione del corso forzoso possa essere prorogata.

Il lavoro nazionale

Per consigli di Depretis in seguito al Comizio di Sampierdarena il ministero della marina decise di nominare una Commissione per il lavoro in patria.

Suo incarico è di visitare gli stabilimenti metallurgici d'Italia per poter decidere sui lavori che si possono ad essi affidare.

La Commissione sarà esclusivamente composta di tecnici.

Il compito di essa dovrà esser esaurito in brevissimo tempo.

Il Libro Verde

Il libro verde contiene 240 documenti riguardanti la guerra del Chile col Perù nel periodo dal 11 novembre 1881 al 24 gennaio 1883.

Corriere Estero

I montenegrini non ischerzano

Annunziano da Cettinie che il governo montenegrino, nel caso che la Porta non gli consegnasse amichevolmente il territorio aggiudicatogli dal Congresso di Berlino, ha deliberato di occuparlo, in questa primavera, colla forza delle armi, lasciando alla Turchia tutta la responsabilità degli avvenimenti.

Protestanti!

Si Annunzia che tutti i principi d'Orleans pubblicheranno una protesta collettiva contro il ministero per aver violato il principio della libertà.

Complotti contro Gladstone

La polizia francese è stata posta sulle tracce di un complotto contro Gladstone. Dinanzi alla villa Scott, dove egli abita vennero poste delle guardie.

Si crede che uno straniero, il quale si aggira da qualche giorno in questi dintorni, sia Frank Byrone, il segretario della Lega agraria. Si procedette ad alcuni arresti.

I tedeschi in Africa

La National Zeitung dice che la Società tedesca di colonizzazione tratta per l'acquisto dell'isola spagnuola di Ferdinando Po (costa occidentale dell'Africa) affine di fondarvi uno stabilimento tedesco.

Dopo l'incoronazione

Corre insistente la voce che dopo l'incoronazione lo czar andrà a Varsavia, ove si abbotcherà coll'imperatore d'Austria.

Corriere Veneto

Ferrovie

L'on. Ministro dei Lavori Pubblici ha ordinato che si proceda agli studi definitivi delle seguenti linee ferroviarie, comprese nella legge 29 luglio 1879:

Mantova-Legnago, Salerno-San Severino, Ponte Santa Venere-Avellino, Ponte Santa Venere per Venosa-Altamura e Gioia, Solmona-Isernia-Campobasso, Fiumara d'Atella alla Eboli-Potenza e Portogruaro-Casarsa.

La spesa complessiva per queste linee, è di L. 138,895,000.

Buia. — La notte dal 18 o 19 c. in Buia si manifestò un incendio nella casa di B. P., il quale, malgrado il pronto concorso di buon numero di quei terrazzani, ne risentì un danno complessivo di L. 1500. La causa viene ritenuta accidentale.

Treviso. — Sulla linea Conegliano-Treviso certo Battel sensale pubblico di Vittorio gettavasi sul binario della ferrovia per trovarvi la morte. La macchina gli fu addosso e dalle stoffe di essa trascinato per oltre 50 m. Fermato il treno fu raccolto il Battel in stato miserando e condotto all'Ospedale moriva dopo poche ore.

Udine. — Il 23 corr. cominciò alle Assisie il dibattimento contro Locatelli Pietro, per assassinio dell'ostessa Pascolini Teresa e tentato assassinio della fantesca Tosoni Maria sua amante, avvenuti il 2 dello scorso ottobre. All'arrivo dell'accusato alle Assisie la folla proruppe in grida ostili contro di esso: i carabinieri portarono nella sala l'accusato che era svenuto. Il Locatelli nel suo interrogatorio ammise il fatto cercando di giustificarlo col suo amore ch'era contrariato dall'ostessa. Le disposizioni delle Tosoni produssero, a parecchie riprese, vivi rumori nel pubblico, che si mostrava fieramente indignato alla narrazione dei particolari della strage.

— Pervengono parecchie adesioni per il Comizio che si terrà in favore del suffragio amministrativo allargato.

— Ellero ringrazia la democrazia friulana fautrice della sua candidatura a Venezia. Incita i giovani ad armarsi di forti e fieri propositi, di pure e generose virtù, affinché la nuova vita spunti tra questa calca di rovine e di cadaveri.

— Osservasi che nessun deputato veneto chiese spiegazioni sulle modificazioni delle nuove circoscrizioni militari, che sopprimono la divisione di Udine, non sostituendola.

Vicenza. — Il signor De-Biasi vicepresidente del Tribunale Civile e Correzionale di Vicenza venne promosso presidente a quello di Ferrara.

Corriere Provinciale

Casalserugo. — Stavano sconficcando una inferriata da una finestra della casa di F. C. ma questi accortosi, diede l'allarme, e gli ignoti furfanti si dileguarono nel buio della notte.

Tribano. — In una rissa, accessi per futili motivi, tra G. G. e M. A., il primo riportò al capo una ferita d'arma da taglio, guaribile in

venti giorni. Se il feritore la pagherà con altrettanti giorni di carcere avrà avuto ciò che si merita.

Vigogna. — Anche qui una rissa con una ferita guaribile in cinque giorni; e due furti di polli, more solito.

Cronaca Cittadina

Consiglio Comunale. — Ordine del giorno degli oggetti da trattarsi nelle sedute dei giorni 1 e 2 marzo p. v. al tocco.

- 1. Rinuncia di due Consiglieri Comunali.
2. Comunicazione della deliberazione presa d'urgenza dalla Giunta per estendere l'applicazione della legge 27 Dicembre 1882 N. 1449 (Serie 3) alla sovrapposta comunale sui terreni danneggiati dalle inondazioni.
3. Autorizzazione al Sindaco di chiedere la dichiarazione di pubblica utilità per l'ampliamento della Via Gallo, e proposte relative.
4. Acquisto di stabili in Via Gallo, demolizione parziale degli stessi e proposte relative.
5. Concorso del comune nella spesa pel restauro del Teatro Nuovo.
6. Rifabbrica in ritiro degli stabili Dalla Baratta in Piazza Cavour e proposta relativa.
7. Domanda della Società del Tramvia per prolungare la sua linea da Piazza V. E. II fino al Borgo di Bassanello, e proposte relative.
8. Costruzione di edifici scolastici nel suburbio, e proposte relative.
9. Consuntivo 1881 della Cassa di Risparmio, e proposte relative.
10. Preventivo 1883 dello Spedale Civile, e proposte relative.
11. Preventivo 1893 dell'Istituto Vittorio E. II.
12. Modificazione delle deliberazioni Consiglieri 4 Settembre 1879 e 16 Settembre 1880 sulla riforma dell'ufficio tecnico.
13. Proposta di regolare a senso di legge e di estendere ad altri Comuni il Consorzio per la manutenzione del Ponte sulla Brentella a Ponterotto.
14. Convengo col Governo per collocare nell'edificio delle RR. Poste l'orologio trasparente.
15. Regolamento per la custodia dei cani, ed esazione della tassa relativa.
16. Conferma di impiegati municipali.
17. Nomina di apprendisti gratuiti nell'Amministrazione del dazio.
18. Nomina e promozione d'impiegati daziari.
19. Compenso all'ingegnere municipale Salvadori dott. Pietro per progetti degli edifici scolastici da costruirsi nel suburbio.
20. Comunicazione della nomina del Direttore della Cassa di Risparmio.
21. Nomina di un membro del Consiglio d'amministrazione della Cassa di Risparmio in sostituzione del rinunciante cav. Bellini dott. Teobaldo.
22. Nomina di un membro del Consiglio d'amministrazione dell'Orfanotrofio di Santa Maria delle Grazie in sostituzione del rinunciante Suman dott. Eugenio.
23. Nomina di un membro della Commissione visitatrice delle carceri giudiziarie in sostituzione del cav. Mattielli dott. Jacopo che scade per anzianità.
24. Estrazione a sorte di un membro del Consiglio d'amministrazione dello Spedale Civile e nomina relativa.
25. Rinnovazione di metà dei membri della Commissione municipale di Sanità.
26. Nomina della Commissione Comunale di Statistica.
27. Nomina di cinque membri della Commissione di Sindacato per la tassa sulle professioni, esercizi e rivendite.
28. Nomina della Commissione di Sindacato per la tassa sul valore locativo.
I primi 15 in seduta pubblica, gli altri in seduta segreta.
Il tempo che fa. Il sole continuava

ieri a sorridere splendido e gaio, con una perseveranza degna dei maggiori elogi, e la temperatura mite invitava alle lunghe passeggiate extra muros. Quasi quasi si possono fare i saluti di congedo al signor inverno. Certo, se ancora è inverno, non lo si riconosce più, il vecchione dalla barba bianca, dall'aspetto tremante e intirizzito, quale ce l'hanno sempre raffigurato e pittori e poeti. E così sia, e così continui, e corriamo l'eti incontro alla stagione calda, in cui tutta la natura risorge alla vita, cantando colle mille sue voci l'inno della eterna giovinezza.

Ciò che si dice di noi. — Da una corrispondenza all'Indipendente di Vicenza:

«Padova è un buon borghese che ingrassa a vista d'occhio nell'uniformità regolare delle sue abitudini, che si crogiola nella queta penombra della sua bottega. Pare il va e viene meccanico d'uno stantuffo — lo svolgersi continuo e costante d'una matassa infinita — il tic-tac inalterato d'un orologio a moto perpetuo. Non ha i guizzi morbosi e i subiti commovimenti d'un gran centro, nè la curiosità pettegole e le malignità velenose d'un paesetto. Attende, sovrana di indifferenza, ai suoi affari, al mercato, alla borsa. La politica non le passa la pelle, non le toglie nè sonno nè appetito — la vita sociale, letteraria, non la sfiora, non la tocca. E l'atonia fatta natura — è l'indolenza elevata a sistema. I subiti slanci, gli entusiasmi prorompenti, le violente emozioni sono cifre morte nella formula della sua quotidiana esistenza.»

Beneficenza. — In adempimento alle deliberazioni del Consiglio superiore della Banca Nazionale, il sig. direttore di questa succursale rimetteva alla Congregazione di Carità la somma di L. 1000 da erogarsi in opere di beneficenza.

I preposti alla Congregazione rendono pubblica col nostro mezzo, la generosa offerta, in testimonianza di gratitudine.

Mineralogia. — Il prof. Teobaldi, ricevuto da Alfianello (in provincia di Brescia) un pezzetto dell'Aerolito ivi caduto il dì 16 del corr. mese, ne ha fatto dono al gabinetto mineralogico e geologico di questa Università. Il direttore di questo gabinetto è lieto di render noto il dono, interessantissimo attesa la povertà del gabinetto stesso in fatto di Aeroliti, e di ringraziare anche pubblicamente col nostro mezzo il gentile donatore.

Un altro innocente. — Anche il marito di quella tenitrice di pegni, di cui narrammo il misterioso assassinio commesso in una casa di Via Casin Vecchio, ha potuto provare il suo alibi, e fu ora rimesso in libertà.

I lettori ricorderanno che, in seguito a quel fatto, veniva primo arrestato un venditore di pipe, supposto amante dell'assassinata, e che poi fu scarcerato, perchè provò di essersi trovato lontano dalla città nel momento in cui avvenne il delitto.

Auguriamo che la giustizia riesca presto a metter le mani sul vero colpevole, che ha potuto troppo lungamente sottrarsi alle sue ricerche.

Una sentinella uccisa. — Alle ore tre pom: di ieri alla locale Intendenza di finanza avvenne un fatto tragico. Fra il soldato di guardia ed un suo compagno durava da un'ora una viva questione a parole.

D'un tratto l'ultimo corre a prendere un fucile e lo scarica in petto alla sentinella, che cade orribilmente ferita. Accorsero le autorità giudiziarie e militari. Il custode dell'intendenza arrestò il feritore: il misero ferito spirò dopo un'ora e mezza di sofferenze terribili.

Una rissa. — Giorni sono in una rissa, scoppiata per motivi inconcludenti, certo B. C. riportava percosse che produssero contusioni guaribili in cinque giorni. L'eroe, certo G. E., che non esitò ad inveire contro una

donna, dovrà fare i suoi conti colla giustizia.

Furto. — Quando leggete questa parola *furto* in capo ad un articolo di cronaca, potete star sicuri, amici lettori, che, novanta volte su cento, si tratta di un furto di polli.

Ed è appunto un furto di questi perseguitati bipedi che avvenne l'altra notte in danno di un nostro concittadino. Peccato che non si sia potuto mandare i ghiotti malandrini a digirare in prigione la *refurtiva!*

Battaglia. — Ah, ti concherò io, briccone, pel di delle feste — Perché l'ha con me, che cosa le ho fatto io; dica piuttosto a suo figlio che mi lasci in pace — Ah, mio figlio, prendi, questo è mio figlio — Ah, ah, che legnata, cane, birbante, quando troverò suo figlio gli spaccherò la testa — Aspetta che te la spaccherò io prima a te... ah, t'ho colto — Mi lasci, mi lasci, aiuto! aiuto! — Canaglia! voglio darti una lezione — Oh, dio! mi batte con un bastone di ferro, oh, dio!...

Questo dialogo con mimica analogo, e relativo coro di spettatori, avveniva iersera (24) circa alle sette in via dell'Arco.

Rimasero sul terreno, fra morti e feriti... un mantello, che l'ultimo combattente s'affrettò a rimettersi sulle spalle, appena fugato il nemico. **Le campagne.** — Dal bollettino del ministero di agricoltura industria e commercio ricaviamo le seguenti notizie:

Lo stato generale della campagna è dovunque buono. Le pioggie valsero a sospendere quasi dappertutto nell'alta e media Italia i lavori campestri, nel sud al contrario questi si proseguirono. Seguita la potatura delle viti. I frumenti, che in Sicilia si stanno sarchiando, sono quanto mai rigogliosi; in qualche provincia della Emilia tuttavia le male erbe ed i vermi li danneggiano. La fioritura del mandorlo si è estesa nelle regioni meridionale adriatica e mediterranea.

Ernesto Rossi si recherà venerdì prossimo in uno dei teatri di Venezia a recitarvi la *Morte civile*, a beneficio della famiglia del compianto Vittorio Salmini.

Il pubblico veneziano rivedrà e riudrà certo con sommo piacere l'illustre tragico, e tanto più che egli si recala per far atto di omaggio alla memoria del defunto poeta veneziano.

Teatro Concordi. — L'*Orfeo all'inferno*, l'operetta più completa, dato il genere, di Offenbach, ha avuto iersera (24) un successo di... tolleranza, e niente altro. Discreta la messa in scena, l'esecuzione fredda, compassata, così che il pubblico numeroso e molto bene intenzionato, ha appena trovato modo di esilararsi, e di mostrare una soddisfazione, che cercava col desiderio più intenso. Speriamo per le rappresentazioni che seguono.

Teatro Garibaldi. — Poche parole sulla interpretazione data da Rossi all'*Amleto* di Shakespeare, perché quella di portar fasci a Vallombrosa, se è molto spesso obbligatoria per i giornalisti, è in questo caso superflua. Teatro affollatissimo, come pochi se ne ricordano, e applausi, ammirazione calorosa, entusiasta di un pubblico intelligente, tutto quasi composto di giovani colti ed ardenti. *Amleto* e *Re Lear*, interpretati da Rossi, con una potenza divinatoria, una diligenza, ed una vigoria che fanno strabillare ed elevano alle più serene regioni dell'arte vera e grande, resteranno creazioni inseparabili dal nome di Ernesto Rossi, quasi persino quanto da quello di Shakespeare. Applaudita calorosamente quanto meritamente la signora B.lli Blanes, una gentile e commovente Ofelia.

Una al di. — In una scuola, un maestro trova in un compito la parola: *Carabinieri*; e domanda allo scolaro che la scrisse:

— Quali sono questi carabinieri con due b?

— Quelli a cavallo! — risponde lo scolaro imperturbato.

Bollettino dello Stato Civile

del 22.

Nascite. — Maschi 2. — Femmine 2.

Matrimoni. — Drog Ettore di Antonio, artista di canto, celibe; con Polacco Benvenuta fu Marco, artista di canto, nubile; entrambi di Padova.

Morti. — Massaro Fermo di Alessandro, d'anni 2. — Todescato Fortunato di Carlo, d'anni 18, orivolajo, celibe. — Pinton Luigi fu Pasquale, d'anni 71, industriale, coniugato. — Smaniotto Todescato Chiara di Sebastiano, d'anni 48, casalinga, coniugata. — Bettin Rossato Maddalena fu Antonio, d'anni 83, villica, vedova.

Tutti di Padova.

del 23.

Nascite. — Maschi 2 — Femmine 1.

Morti. — Bassellato Tognon Angelo fu Pietro, d'anni 59, lavandaia, vedova. — Galbusera Maria di Pietro, d'anni 5 mesi 7. — Turra Frassina Angela fu Angelo, d'anni 75, casalinga, vedova. — Albertini Portelli Maria fu Giuseppe, d'anni 73, civile, vedova. — Bettio Calore Teresa fu Sante, d'anni 71, industriale, vedova. — Riva Bettio Regina fu Stefano, d'anni 50, villica, vedova.

Tutti di Padova.

Bernardi Antonio fu Michele, d'anni 52, villico, coniugato, di Grantorto padovano.

SPETTACOLI D'OGGI

TEATRO CONCORDI. — Compagnia italiana d'Operette di R. Bocci. *Orfeo all'inferno*, di Offenbach. Ore 8. **BIRRARIA SAN FERMO.** — Grande concerto vocale strumentale. — Ore 7 1/2.

Ultime Notizie

La riunione dell'estrema Sinistra doveva essere rinviata per l'assenza di Cavallotti e perché Bertani dichiarava di non poter intervenire.

Insistendo Bovio si tenne però egualmente. Presiedeva Malocchì.

Si votò un ordine del giorno col quale si domanda, che tenendo conto delle idee svolte, un Comitato prepari un programma che affermi l'accordo dell'estrema Sinistra.

La lentezza dei lavori parlamentari viene imputata a Depretis, e il quale vorrebbe una proroga dell'esercizio provvisorio, rimandando la discussione del bilancio degli interni dopo le vacanze di Pasqua.

« Farini si oppone, ma si prevede che Depretis riuscirà a spuntarla. »

È insussistente la notizia nuovamente diffusa che il ministero voglia prorogare l'epoca dell'apertura degli sportelli per il cambio.

Si ritiene da tutti indispensabile una proroga dell'esercizio provvisorio, essendo impossibile che la Camera possa approvare tutti i bilanci per la fine di marzo.

La Camera prenderà le sue vacanze di Pasqua al 17 marzo al più tardi, perché molti deputati vogliono recarsi ad assistere al varo del *Lepanto* che si farà il 18 marzo.

Il colonnello degli zuavi Charrette, capo del partito legitimista francese militante, colui, che nel famoso banchetto di S. te Anne d'Auray pronunciò la fatidica parola: *le roy vient, le roy va venir!* arrivò a Gorizia in istretto incognito.

Alla stazione lo aspettava una carrozza che lo condusse alla villa Beckmann residenza del conte di Chambord, dove rimase, partendo poi per l'Italia.

Contemporaneamente arrivò il marchese savoiano Costa di Beaugard che pure partì poi per l'Italia.

Elezioni politiche

Roma I. — Risultati finora conosciuti. Lorenzini 2479, Caetani 1607.

Roma III. — Odescalchi 2896, Parisi 2283.

Palermo III. — Firmatari 3901, Chiara 2790.

Messina I. — Saintbon 4322, Durante 2923.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 25. — L'*Official* pubblica i decreti che pongono fuori di attività per ritiro dall'impiego il duca Aumale, il duca di Chartres e il duca d'Alencon. I decreti sono preceduti da un rapporto di Thibaudin che domanda di prendere questa misura perché l'opinione pubblica fu commossa dall'inconveniente della presenza nell'esercito di ufficiali appartenenti alle antiche famiglie regnanti, e perché i grandi principi di subordinazione militare e dell'unità della disciplina potrebbero soffrire in causa della presenza alla testa delle truppe di tali a cui la nascita crea una situazione eccezionale.

LONDRA, 24. — La Conferenza si occupò esclusivamente della questione di Kilia. L'accordo unanime delle potenze sembra certo anche su questo punto.

PARIGI, 24. — Il *Clairon* assicura che i principi, colpiti dai decreti, sono decisi di andare all'estero. Il duca di Chartres avvertirà oggi il ministro della guerra della sua intenzione di esiliarsi.

LONDRA, 24. — La conferenza danubiana si è adunata alle ore 3; tutte le potenze vi erano rappresentate eccetto la Bulgaria e la Rumania. I lavori fecero ieri molti progressi. Tutte le questioni principali vennero discusse ed effettivamente decise in massima, tantoché si può giudicare che la soluzione delle questioni riuscirà favorevole alle vedute della Russia e dell'Austria. La conferenza non prese alcuna conoscenza, né fece alcuna allusione all'intenzione della Rumania di abolire i porti franchi di Galatz, Braila e Kustendie. La prossima riunione si effettuerà probabilmente, mercoledì.

MADRID, 25. — Anarchia a Xeres. Si saccheggiarono tre case e le campagne. Le carte dell'associazione furono scoperte.

PARIGI, 25. — Dispaccio particolare da Bruxelles: Due anarchici si recavano nel villaggio di Granshoven per fare esperimenti di oggetti esplodenti. Uno di essi, Metayer, latore di una bomba cadde, ne seguì l'esplosione che gli fece una spaventevole ferita. Il suo complice fu arrestato più tardi.

Tre valigie, contenenti carte compromettenti, furono sequestrate presso Delsaut presidente degli anarchici. Si tratta di un grande complotto, dicesi contro il Re.

BRUXELLES, 25. — Avantiere avvenne un'esplosione accidentale di dinamite in un villaggio nei dintorni di Bruxelles. Furono arrestati due individui, uno mortalmente ferito. Dagli interrogatori risultò che erano certi Cyvoet e Metayer, condannati in contumacia nel processo degli anarchici di Montceau les Mines. Il sequestro di numerosi documenti rivelò l'esistenza di un complotto interessante il Belgio e parecchi Stati d'Europa. Dispacci cifrati si spedirono ieri a Vienna, a Parigi, a Berlino e a Pietroburgo. Parecchi arresti sono imminenti. A Bruxelles tre case sono attivamente sorvegliate. Metayer fu nuovamente interrogato.

MADRID, 25. — Gli anarchici dell'Andalusia continuano ad allarmare il paese fra Cadice, Xeres, Arcas e Siviglia. I crimini sono sempre più frequenti, malgrado 360 arresti e l'energia delle autorità. Il numero degli anarchici è considerevole. Furono scoperti depositi di armi. Il tribunale segreto degli anarchici fece giustizia quattordici affiliati, infedeli ai terribili regolamenti dell'associazione.

NEW YORK, 25. — Foster fu nominato ministro americano a Madrid. Spera che scioglierà la vertenza della naturalizzazione.

Il vapore *Republique* incontrò il vapore *Glamorgan*, recantesi da Liverpool a Boston, naufragato. Il capitano, il secondo ufficiale, due marinai e due viaggiatori sono annegati. La *Republique* salvò i rimanenti.

LECCE, 25. — È giunto Baccarini. Martedì andrà a Taranto.

VIENNA, 25. — La *Wiener Zeitung* dice: L'*exequatur* fu concesso a Durando, nuovo console generale a Trieste.

BERLINO, 25. — Contrariamente alle asserzioni di parecchi giornali, la *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* dice che non si rispose ancora all'ultima nota di Jacobini, dovendosi prima studiare a fondo la questione, e sentire non solo alcune autorità, ma anche il ministero dello Stato. Fuori di dubbio si risponderà alla nota in tempo opportuno, secondo il risultato degli apprezzamenti di tutte le autorità interessate.

PARIGI, 25. — Ieri con parecchi banchetti si festeggiò l'anniversario del 24 febbraio 1848. — Si domandò l'amnistia per i condannati di Lione, misure severe contro i pretendenti, la revisione della Costituzione. Si predicò la rivoluzione sociale.

CALAIS, 25. — Il principe di Galles è partito per Berlino.

PARIGI, 25. — La conferenza di Londra ieri approvò il progetto di transazione presentato da Granville per soddisfare la Russia riguardo all'apertura di Kilia alla navigazione e provvedere alla libertà e sicurezza della navigazione di Sulina. Nella prossima seduta si discuterà la durata dei nuovi poteri della commissione europea.

Si smentisce che Tissot sia dimissionario. *Il Temps*, il *National*, il *Paris* e altri giornali deplorano che le conseguenze della proposta di Floquet abbiano costretto il governo ad emanare i decreti contro i principi. Domandano la revisione della legge 1834, per rassicurare gli ufficiali sulla proprietà dei gradi.

VITTORIO PODRECCA, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia dell'avv. Antonio dott. De Pieri, vivamente commossa, esterna la propria indelebile gratitudine agli amici tutti e conoscenti che vollero porgere l'ultimo tributo di affetto al suo amato Battista. 2950.

Grande Scoperta Industriale

Il sottoscritto ha trovato il modo di costruire i letti di ferro con un sistema il meno dispendioso ed il più solido immaginabile. Coll'aiuto delle macchine del suo Stabilimento può costruire non meno di 500 letti al giorno.

Questi letti si uniscono all'elastico con una facilità prodigiosa, senza né viti, né tampagno, né alcun ingombro, senza bisogno di vedere segni; si smontano con pari facilità in un minuto secondo e sono di una solidità a tutta prova.

L'elastico consiste in un cassone solidissimo avente n. 20 molle a spirale tonde di ferro prima qualità, coperte di rame, per essere inossidabili, e legate superiormente, imbottito in capocchio e coperto di tela forte ed elegante da sorpassare ogni aspettazione, ed è lungo metri 1,95 e largo metri 0,85.

Questi letti si danno franchi di imballaggio e di trasporto e d'ogni altra spesa in tutte le stazioni ferroviarie dell'Alta Italia per sole

LIRE 18,55

Pella Sicilia e Sardegna e per ogni altra destinazione, affrancate a Bologna, Genova e Venezia a richiesta dei signori committenti.

L'imballaggio è fatto con tela Juta, fortissimo e dell'imballaggio di un letto solo vi è l'occorrente per fare n. 7 (sette) bellissimi e grandissimi asciugamani per cucina.

Il pagamento per signori fuori di Milano dovrà essere effettuato anticipatamente almeno per una metà, il rimanente verso il rimborso ferroviario.

Per signori di Milano, onde provare l'incontestabile solidità e per facilitare l'opera onesta e laboriosa, si accordano pagamenti a rate settimanali.

Il numero è inesauribile, ed atteso la facilità di costruzione, il sottoscritto è in grado di eseguire qualunque commissione.

Lodovico De Micheli

MILANO - Via Monte Napoleone, 37 - MILANO

Unico e solo deposito del proprio Stabilimento.

Si spedisce gratis e franco il **Catalogo illustrato** delle Mobili di Ferro, a chi ne faccia domanda. 2865

PREMIATA

Fabbrica Cappelli

di GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso, **VENDITA ANCHE AL MINUTO di Cappelli a Cilindro di seta; di feltro bassi sul fusto di tela; detti di**

tutto feltro flosci, neri e chiari. **Gibus per società; Cappellini per fanciulli; Cappelli per sacerdoti; Cappelli di feltro per signore; verniciati da cocchiere; Berretto di seta; ecc., ecc.** Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a **PREZZI FISSI DI FABBRICA** quindi con **RILEVANTISSIMO RISPARMIO** per l'acquirente. (2885)

Borgo Codalunga, N. 4759.

Acqua Aurora

per toilette

PREMIATA dalla Società d'incoraggiamento

di Padova nel 1882

INVENTORE E FABBRICANTE

ANTONIO BULGARELLI

presentata quell'acqua alla Società d'incoraggiamento fu da essa sottoposta all'esame dei primi *Chimici* che la ritennero veramente *Igienica*, ed in base al loro voto la *Società accordò all'Inventore e Fabbricante Antonio Bulgarelli il Premio*.

Quest'acqua è composta di essenze *Aromatiche Igieniche*, e dichiarata superiore a molte altre acque per toilette, si *Nazionali* che di provenienza *Estera*, è di un soavissimo odore versandone in un bacino d'acqua pura, apparisce come latea, e con questa lavandosi, ha la proprietà per la sua qualità di aromi, di cui è composta di rendere fresca e morbida la pelle. **Prezzo d'ogni bottiglia Lire una.**

Dirigere le commissioni all'inventore e fabbricante Antonio Bulgarelli *Via Università N.º 6*.

Deposito in *Rovigo* al negozio dei fratelli *Bosello*.

Sconto di metodo ai rivenditori.

Linimento Galbiati

(Vedi avviso quarta pagina)

Rigeneratore Universale



Ristoratore dei capelli perfezionato dai chimici profumieri fratelli *Rizzi* inventori del *Cerone Americano*. — Rinforza la radice dei capelli, ne impedisce la caduta, li fa crescere, pulisce il capo dalla forfora, ridà il lucido e la morbidezza alla capigliatura, non lorda la biancheria né la pelle, ed è il più usato da tutte le persone eleganti, prezzo L. 3 con relativa istruzione.

Cerone Americano

La più rinomata tintura in cosmetico per tingere istantaneamente capelli e barba. — Lire 3 30.

Acqua celeste Africana

Nessun altro chimico è riuscito a preparare una tintura istantanea più semplice e naturale. — L. 4.

Deposito e vendita in Padova alla profumeria *Merati* all'Università e dal Parrucchiere *Antonio Bedon*, Via S. Lorenzo, e da *Clementina Bedon*, via portici Alti N. 1, primo piano. 2832

Stabilimento di Scherma e Ginnastica

Cesarano (Via Maggiore)

Col 1 ottobre comincerà l'orario invernale restando aperto lo Stabilimento dalle 7 ant. alla mezzanotte a comodo dei signori soci.

Le lezioni speciali di *ginnastica, ballo e portamento ai fanciulli e fanciulle*, avranno luogo dalle 3 1/4 alle 4 1/4 del lunedì, mercoledì e venerdì per le femmine; martedì, giovedì e sabato per i maschi. 2847

BIANCHETTI PADOVANI

DELLA

Premiata Offetteria **ANGELO BRIGENTI** in Padova, Via S. Lorenzo

Questo genere di **biscotto**, antica specialità padovana, è troppo conosciuto per raccomandarlo con nuove parole.

Il consumo maggiore si verifica ogni anno nella Quaresima, perciò il fabbricante ha formato delle scatole contenenti N. 20 **bianchetti**, e vengono spedite franche di spesa a mezzo postale a chi spedisce anticipatamente sole **lire 4.** 2947

LINIMENTO GALBIATI

CONTRO L'ARTRITE, GOTTA, REUMATISMI, SCIATICHE, LOMBAGGINI E PLEURITE.

Dopo 22 anni di successo, non v'ha più dubbio sulla sua efficacia incontrastata. Tutti coloro che colpiti dalle suddette malattie, desiderassero anteriori schiarimenti, possono rivolgersi all'inventore Felice Galbiati, Via S. Maria Porta, Milano, e sarà loro spedito gratuitamente, franco di porto, un programma pel quale potranno fare un giudizio sull'attività del farmaco e convincersi della verità.

2943

FERNET-BRANCA

dei Fratelli Branca - Milano, Via S. Prospero, 7

MEDAGLIA D'ORO
ALL' ESPOSIZIONE INDUSTRIALE ITALIANA
MILANO - 1881

ALTRE SPECIALITÀ

raccomandate per le loro qualità igieniche e rinfrescanti massime nella stagione estiva.

GRANATINA, SODA - CHAMPAGNE ESTRATTO DI THE

PREZZI

In Bottiglia da Litro L. 3,50
» » da mezzo Litro » 1,50

55° ANNO DI ESERCIZIO

COMPAGNIA DEL SOLE

Società Anonima di Assicurazioni a Premio Fisso

contro l'incendio, il fulmine

lo scoppio del gaz e degli apparecchi a vapore

Fondata per Ordinanza Reale 16 dicembre 1829 ed autorizzata nel Regno con R. D. 12 giugno 1879, con speciale cauzione.

SEDE D'ITALIA - TORINO - VIA DELLE FINANZE, 7

Garanzie attuali più di ventotto milioni e cinquecentomila franchi in oro.

Capitali assicurati nove miliardi 253 milioni fr. — Premi annui (in corso) otto milioni 700,000 fr. — Incendi pagati 87.574,000,00 franchi.

NB. — Questa situazione di primo ordine, che migliora di giorno in giorno, è esclusiva al solo ramo **Incendio**, ed è constatata dal valore in Borsa delle Azioni della Compagnia, quale valore rappresentava al 31 dicembre 1879 **cinquantotto volte** il capitale versato sulle medesime.

Direzione particolare per le provincie di Padova e Rovigo, Via S. Matteo N. 1147.

Facilitazioni anche per rischi di Fabbriche ed Officine.

Direttore particolare per le provincie di Padova e Rovigo signor Cecchetto Bortolo. 2948



Nevralgie, Tossi Catarrhi **ASTHMES** Oppressioni, Raffreddori

AFFUMICATORE PETTORALE (Cigarette-Espic)

Il fumo essendo aspirato penetra nel petto, porta la calma in tutto il sistema nervoso, facilita l'espettorazione e favorisce le funzioni così importanti degli organi della aspirazione. — Parigi, vendita all'ingrosso J. ESPIC, 9, via de Londres. — Esigere come guarentigia la firma qui contro sui Cigarette. 2 fr. la scatola — Deposito da A. Manzoni e C., Milano, via della Sala, 16. Vendita in Padova nelle farmacie Cornelio, Pianeri e Mauro. 177

LO SCIROPPO PAGLIANO

depurativo e rinfrescativo del sangue

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

unico successore del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze.

Si vende esclusivamente in Napoli, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette L. 1,40 cadauna — In scatole (ridotte in polvere) L. 1,40 la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor Ernesto Pagliano, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttosto ricorrere alla 4ª pagina dei Giornali), Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di *Alberto Pagliano fu Giuseppe*, il quale, oltre a non avere alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, nè mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunzi, inducendo il pubblico a crederne parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi sfiduciosamente ne usasse.

2846

Ernesto Pagliano

IL VALORE ITALIANO

STORIA DEI FATTI D'ARMI

ed atti di valore compiuti dal 1848 al 1870 per l'Indipendenza d'Italia.

Col 1 gennaio 1883 si è cominciata la pubblicazione di questa patria Storia, scritta da egregi scrittori militari e illustrata da più valenti artisti. Si pubblica a dispense settimanali. Sono uscite la 5. e 6. dispensa.

Abbonamento ad un volume di 50 dispense con diritto alla copertina L. 5.

Per ogni dispensa, Centesimi 10.

Rivolgersi agli Editori Ghione e Lovasio, via del Mortaro, 17, Roma.

TAPPETI DI LEGNO

(PARQUETS MOBILI)

Novità assoluta - Durata degli impiantiti di legno — Eleganza pari a quella dei tappeti comuni — Prezzi di molto inferiori.

Visto le numerose ricerche attuali e le prevedibili di questo articolo, la ditta Fratelli Zari, per soddisfare alle domande dei suoi Committenti, è disposta ad accordare uno sconto fino al 100.0 a seconda dell'importanza, sulle ordinazioni date entro Aprile per consegna da settembre in avanti.

MILANO - Via Durini, 23 - MILANO

185



Sirop Codéme Zed

Il Siropo del Dr. Zed è un calmante prezioso per i fanciulli nei casi di Tosse canina, insonni, ecc.; contro la Tosse nervosa dei Tisici, le affezioni dei Bronchi, Catarrhi, Costipazioni, ecc.

PARIGI, 22, Rue Drouot, 22, e Farmacie.

Deposite presso tutti i farmacisti. 183

AQUA FERRUGINOSA ANTICA FONTE

PEJO

Distinta con Medaglia all'Espos. Naz. Milano e Francoforte s/m 1881.

Si spedisce dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale.

100 bottiglie acqua . . . L. 22.— } L. 35.50
vetri e cassa » 13.50
50 bottiglie acqua . . . L. 11.50 } L. 19.—
vetri e cassa » 7.50

Casse e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia e l'importo viene restituito con vaglia postale.

Il direttore G. Borghetti.

In Padova depositi principali presso l'Agenzia della Fonte rappresentata dal sig. Pietro Cimogotto, Via Pozzetto, 236 C, e dai signori Pianeri Mauro e C. 2705

UNA MALATTIA MOLTO ESTESA



di cui stiamo per parlare, nell'interesse di tutti quanti ne sono affetti senza saperlo, comincia con una leggera indisposizione, uno si lagna di dolori di capo, d'intorbidamento della vista, palpazioni di cuore, inappetenza, rutti acidi, boccaccia, costipazione, ventosità; il ventre gonfia e pena, l'urina diviene scura e caricata ecc. Di solito, cioè quasi sempre, si ha ricorso in tali casi ad un forte vomitivo come: Pillole Estratti, Bitter (acque amare) ecc.

L'alleviamento momentaneo lascia credere al malato ad un miglioramento, egli però non iscorge che la malattia ha isteso la sua influenza distruttiva su tutti gli organi, il fegato, lo stomaco, i polmoni, i reni ecc. rimangono affatti e le apparizioni malaticce più diverse cominciano a manifestarsi sotto forma di dolori corporali. Uno si crede assalito ora dal male di polmoni, ora da altro, senza che i mezzi usati abbiano verun successo. Questo prova che la causa di tali mali è da cercarsi altrove, vale a dire unicamente nei disturbi degli organi della digestione e del nutrimento.

Le Pillole svizzere del farmacista R. Brandt hanno il merito di combattere efficacemente queste malattie; esse rinforzano i muscoli, stimolano lo stomaco e le pareti mucose degli intestini e così fanno sparire la radice del male e con esse tutti i sintomi inquietanti scendano. Non c'è in tutto il mondo un rimedio domestico più sicuro, più efficace, più innocuo e nel medesimo tempo più buon mercato che le Pillole svizzere del farmacista R. Brandt. La scatola costa sole lire 1.25 e la spesa quotidiana di chi ne fa uso non oltrepassa cent. 6.

Si badi ognora di ricevere le vere Pillole svizzere, le quali hanno per etichetta la croce federale bianca su fondo rosso colla firma dello speziale R. Brandt.

Vendesi presso le farmacie in Padova Cerato — Bologna Zari Bonavia, Cavina, Veratti e Bernaroli — Brescia Grassi e Girardi — Bassano Fontana, Fabris, Tecchio, Vaccari — Rovigo Fabris e T. Minelli — Mantova Rigatelli, Torta e D. Mondo — Verona Ruzzenetti, Frinzi e Cagliari — Vicenza Della Vecchia, Trevarotto e Valeri Congato. 2723 Deposito generale per l'Italia a Firenze, Farmacia Tedesca, 10, Via de' Fossi.